



Ordine degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
Provincia di Brindisi

RELAZIONE DEL TESORIERE

AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2021

Pregiatissimi Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brindisi, su proposta del Tesoriere pro- tempore, sottopone alla Vostra attenzione lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riferito alla data del 31/12/2021.

Prioritariamente si rammenta che questo Consiglio si è insediato solo l'otto ottobre scorso e dopo i vari adempimenti e passaggi di consegna ha iniziato a operare. Quindi il bilancio in oggetto è essenzialmente dovuto all'operato della passata consiliatura, sia per il tempo di loro competenza nell'arco dell'anno e sia perché non era più possibile incidere su dinamiche di spese derivanti da impegni già presi.

La redazione dello stato patrimoniale segue le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio per un Ente come il ns. di diritto pubblico non economico che si sostiene esclusivamente sulla base delle quote dei propri iscritti. Esso comprende le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, determinando la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio. I valori delle immobilizzazioni materiali presenti nell'attivo sono esposti al lordo del relativo fondo di ammortamento, esposti al passivo. I crediti sono esposti al valore di realizzo. I debiti sono rilevati al valore nominale. Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi attivi del conto corrente bancario e dai valori di cassa.

Con grande rammarico siamo costretti a chiudere il bilancio dell'anno 2021 in negativo, come già avvenuto negli ultimi quattro anni precedenti, nonostante tutto lo sforzo profuso e l'impegno preso nell'ultima assemblea. Si è preferito fare chiarezza e pulizia sulle tante voci che compongono il bilancio, che, se manipolato, avrebbe consentito un pareggio solo fittizio.

Il disavanzo, anche se di soli 5.863 euro, dovrà essere sanato, se l'assemblea l'approverà, con il fondo riserve attivo accumulato negli anni passati.

Di seguito sono commentate le principali voci e le variazioni più consistenti.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati compiuti investimenti, salvo la sottoscrizione in un fondo comune bancario di una quota mensile per garantire il TFR dei dipendenti; fondo non solo insufficiente rispetto a quanto già maturato ma neanche garantito. E' allo studio dell'attuale

Consiglio una soluzione alternativa.

I crediti al 31/12/2021 sono dovuti alla mancata riscossione delle quote di Iscritti morosi per anni precedenti non ancora versati, da cui sono stati stornati crediti non più esigibili per ex Colleghi, già da qualche tempo cancellati. Quella degli iscritti morosi è una nota dolente ed è compito del Consiglio di Disciplina procedere, nel rispetto della norma vigente, senza indugi alla sospensione a tempo indeterminato, atto propedeutico per ogni altra azione tesa al recupero forzato.

Le disponibilità liquide sono iscritte per gli importi corrispondenti alle effettive consistenze di cassa e del deposito bancario alla data di chiusura del bilancio, in particolare:

- saldo di cassa Euro 230,87, notevolmente ridotto per la precisa volontà da parte del nuovo Consiglio sulla massima trasparenza su ogni movimentazione di denaro;
- saldo carta prepagata Euro 226,97;
- saldo c/c acceso presso Banca Intesa San Paolo Euro 134.272,61;

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale, quali:

- il fondo per trattamento di fine rapporto, che riflette la passività maturata a fine esercizio nei confronti dei due dipendenti, in conformità alla vigente legislazione e al contratto collettivo di lavoro applicato, al netto dell'imposta sostitutiva versata;
- il debito nei confronti dei Colleghi che hanno partecipato al "Progetto Abitare" e che non hanno ancora provveduto a riscuotere entro fine anno;
- la quota annuale d'iscrizione alla Federazione Regionale degli Ordini, messa a bilancio ma non pagata, stante l'attuale incertezza sulla stessa esistenza e funzionamento della Federazione che non ha rendicontato l'utilizzo di detti fondi dopo il 2017;
- ulteriore debito per canone di locazione della sede per l'anno 2021; alla data del 31/12 scorso non era stata ancora formalizzata. La transazione è avvenuta, infatti, giorni dopo e il debito, anche se di competenza pregressa, è stato pagato nel 2022.

Il patrimonio netto, compreso il risultato (negativo) di gestione dell'ultimo esercizio, ammonta ad € 128.293,23, così suddiviso:

- avanzo di amministrazione precedenti esercizi euro 93.693,23;
- euro 34.600,00, di cui al fondo Progetto Archonline.

Il riportare in un'apposita voce di bilancio, scorporandola dal totale della liquidità, la disponibilità del "Progetto Archonline" è dovuto ad una precisa volontà di questa amministrazione che intende finalizzare l'utilizzo di questo fondo ad una politica confacente alla sua natura.



Ordine degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
Provincia di Brindisi

Il conto economico è altresì redatto secondo le disposizioni del Codice Civile. Evidenzia le componenti economiche, positive e negative, della gestione secondo i criteri di competenza nel rispetto del principio di prudenza. In relazione alle disposizioni dell'art. 2427 c.c., delle altre norme e dei principi contabili, non sono state applicate procedure che possano pregiudicare la rappresentazione veritiera del conto economico.

Le componenti positive sono costituite essenzialmente dalla quota annuale versata dagli iscritti (475 iscritti) in ragione di € 230,00 cadauno, nonché dalle quote per i diritti nuove iscrizioni pari ad euro 150,00, e 100,00 euro per diritti di cancellazione o trasferimenti, che elevano le entrate complessivamente a **€ 112.520,00** e costituiscono la quasi totalità dell'entrate. A questa voce si aggiungono altre entrate: relative ai diritti di segreteria, di mora, al recupero di spese condominiali pagati in più negli anni scorsi e per i corsi di formazione, per un totale di **€ 8.023,41** così da arrivare ad un totale di entrate pari a **€ 120.543,41**.

Il conto economico non reca indicazioni di ammortamenti, perché tutti i cespiti sono stati completamente ammortizzati.

Si conferma che i dati del personale dipendente compresi gli accantonamenti al TFR corrispondono a quanto previsto nel contratto collettivo di lavoro per gli Enti Pubblici e all'effettiva anzianità di servizio maturata. Il personale dipendente è costituito da nr. 2 dipendenti, una impiegata a tempo pieno e un impiegato a tempo parziale.

Passando all'analisi delle componenti negative, possiamo suddividerle principalmente in due gruppi: uno, quello relativo agli oneri per il funzionamento dell'Ordine pari ad un importo di **€ 100.630,72**, che comprende le spese per il personale, locazione sede, funzionamento ufficio, costi di consulenze, spese corsi formazione, spese di gestione bancaria e postale ed altri; un altro, rappresentato dalla spesa per il funzionamento degli Organi dell'Ordine, per la partecipazione alle attività esterne (Federazione, CNA) e per l'attuazione di programma per un importo pari a **€ 8.527,44**. A questi vanno aggiunti i trasferimenti annuali per CNA e Federazione, che sono in proporzione al numero di iscritti al nostro Ordine e che ammontano ad **€ 17.252,20**

La somma di questi gruppi arriva a un totale pari a **€ 126.407,36**, con un disavanzo di amministrazione per quest'anno di **€ 5.863,95, non previsto nel bilancio di previsione.**

Rispetto al Bilancio Preventivo per l'anno 2021, approvato dall'assemblea degli Iscritti nel dicembre del 2020 ed elaborato dalla passata consiliatura, per l'anno 2021, avremmo dovuto avere entrate per € 123.366,00 e uscite di pari importo. A tal proposito, è doveroso fare alcune considerazioni.

Le entrate effettive sono state inferiori di € 2.822,59 per effetto del numero degli iscritti paganti, da 487 previsti a 475 effettivi, mentre le uscite sono aumentate di € 3.041,36 principalmente per effetto di una rata del costo della consulenza fiscale di competenza dell'anno 2020 non pagata e passata a costo nel 2021.

Le altre spese, anche se diverse tra previsioni e reali, si compensano tra loro.

Quest'analisi serve a comprendere l'importanza del bilancio di previsione a cui occorre attenersi scrupolosamente, salvo esercitare variazioni di bilancio durante l'anno laddove necessario per spese significative specialmente se non previste.

Questa consiliatura, per l'anno in corso, sta portando avanti una politica economica tesa al massimo risparmio e per questa ragione sono stati disdetti tutti i contratti di spesa di prossima scadenza, al fine di ridiscuterne il costo in previsione di un risparmio, così come si sta facendo con la consulenza per la privacy.

Come regola generale, ci siamo imposti che la durata dei contratti per la fornitura di servizi sia delimitata nell'arco temporale del mandato di questo Consiglio, evitando così di impegnare la consiliatura successiva.

Infine, a conclusione di tutta questa dinamica, siamo costretti a chiedervi di approvare questo bilancio in negativo e di sanare la perdita attingendo dal fondo riserva esistente.

Per il Consiglio dell'Ordine.

Il Tesoriere

Arch. Giuseppe Savoia

Il Presidente

arch. Maurizio Marinazzo

